

## LETTERA MENSILE - DICEMBRE 2024



Carissime socie e carissimi soci,

Ancora grazie per la vostra numerosa e attiva partecipazione sia all'assemblea del 13 che alla Festa dell'Olio del 27 novembre! Entrambe occasioni importanti per la vita del Club oltre che per rinsaldare le amicizie e le passioni rotariane.

Per quanto riguarda l'assemblea, come sapete dal verbale che vi è stato inviato, Piero Bracciali ha nominato la sua 'squadra' per l'annata 2025-26 e Linda Petrucci è stata designata all'unanimità come Presidente per l'annata 2026-27.

Quanto alla Festa dell'Olio, gli 8 concorrenti hanno portato olio di eccellenza e tra tutti è risultato vincitore il nostro Lucio! Sono inoltre felice di comunicare che con l'asta dell'olio si sono ottenuti ben 580€!!



Eccoci dunque a dicembre... già il primo semestre volge al termine!

Visti i tanti impegni che il tempo di Natale porta con sé, l'unico momento di incontro previsto sarà la nostra Festa degli Auguri, **mercoledì 18 dicembre** da Tonino a Cortona.

Nell'occasione avrà luogo la tradizionale Lotteria di Natale, con splendidi premi e cotillions!! Grazie a tutti quelli che porteranno qualcosa da mettere in condivisione.

Insieme a Papini e agli altri Presidenti di Area continua il lavoro per organizzare il tradizionale Concerto di Capodanno del Rotary, fissato per il **3 gennaio 2025** presso la Pieve di Arezzo come service di Interclub. Mi raccomando di venire numerosi all'appuntamento, ma su questo avrete a breve maggiori dettagli.

Nel calendario del Rotary questo è il **Mese della Prevenzione e cura delle malattie**. Non avendo in questo momento specifiche attività sul tema, resta per noi sempre possibile farci promotori di benessere, per esempio contribuendo alla campagna Rotary *End Polio Now* con donazioni individuali.

In allegato alla presente mi fa piacere condividere con voi la lettera di un rotariano sul rapporto tra il Natale e il Rotary, a mio parere molto coinvolgente.

Infine, faccio mie le parole del Governatore Pietro Belli per augurarvi un felice Natale:

***Augurando a voi ed alle vostre famiglie un sereno Santo Natale e delle Festività foriere di buona salute, vi faccio anche gli auguri di servire sempre e meglio la nostra società per fare crescere la "Famiglia rotariana". Ancor di più c'è bisogno di noi, affinché possiamo essere testimoni della "Magia del Rotary"!***

BUON NATALE!



Questo mese gli auguri di compleanno vanno a:  
**21/12: Lucio Casagni!!**

Il Presidente  
*Eleonora Sandrelli*



## Il Natale ed il Rotary

*(Enzo Cossu, avvocato, Governatore del Distretto 2050 nelle annate 1987-88, 1993-93, 1995-95, socio del RC Brescia Franciacorta Oglio)*

Il Natale è tra tutte la festa della gioia perché, almeno nell'animo dei cristiani, essa ricorda e celebra la nascita di Gesù Cristo che scese dal cielo sulla terra per combattere il male ed i peccati, nonché per enunciare quei sacri principi che erano basilari per consentire che l'uomo fosse libero e felice e che, soprattutto, provasse amore per il prossimo.

Noi rotariani, (anche se alcuni di noi non compartono la fede cristiana) abbiamo principi molto simili a quelli enunciati da Gesù Cristo, che ci inducono a lottare contro tutti i mali, in ispecie contro la violenza, la schiavitù, l'oppressione e i vizi più inumani. Ci spingono inoltre a diffondere idee fondamentali per assicurare che in tutto il mondo regnino pace, libertà, fratellanza e amicizia.

Mi auguro che mi vorrete indulgere se torno a ripetere che noi rotariani sempre continuiamo a solennizzare il Natale soprattutto perché Gesù Cristo visse sulla terra la sua breve, ma veneranda vita per divulgare il sublime messaggio dell'amore.

Grande cosa è l'amore: procura un forte bene a tutto, rende leggero ogni peso e regge senza mutarsi al continuo cambiamento delle cose, senza contare che contribuisce a che tutti noi accettiamo con animo sereno anche le vicende più dolorose. L'amore predicato da Gesù è stato ed è ancora oggi nobile e spinge a desiderare la perfezione nonostante le perfidie morali e materiali che da sempre minacciano e aggrediscono l'umanità.

Niente è dell'amore, più dolce, più forte, più alto.

Mi sovviene che, secondo un pensiero di Alexandre Dumas, il vero amore è un ardente oblio di ogni altra cosa.

E in nome di quell'amore noi del Rotary siamo assolutamente convinti che è necessario svegliare le coscienze affinché tutti conoscano e soprattutto sentano i terribili drammi di coloro che hanno perso tutto.

Mi riferisco in particolare agli esseri umani che vivono (anche se sarebbe più esatto dire che "vegetano") in paesi di estrema povertà o retti da feroci tiranni, anche se non escludo che pure nel mondo cosiddetto civilizzato vi siano a volte gravi situazioni di stenti e di avversità. Noi, ma con noi tutti quanti hanno un nobile cuore, devono aiutare quelle genti a ricostruire le loro vite, le loro case, le loro famiglie, il loro lavoro.



È al mille per cento necessario salvare dalla tragedia il maggior numero possibile di esseri umani, specie i più giovani che sono fragili e privi di salvaguardia.

Occorre anche precisare che più importante è l'amore con cui si agisce che non l'opera stessa. Chi sente amore non agisce solo per sé, ma per chi ne ha bisogno.

E penso che tutti voi sarete d'accordo con me se affermo che più di ciò che compiremo varrà la filantropia che ci anima. Affermò infatti una volta il grandissimo giornalista Indro Montanelli: "Nessun uomo è perfetto. Però ci sono sentimenti e propositi perfetti".

Tutto dunque dipende dal nostro esempio e dalla fermezza delle nostre iniziative. E il nostro fine è creare, o almeno suggerire, un ordine di cose tale che si determini un'universale tendenza verso il bene, verso la giustizia, verso la fratellanza e l'amicizia tra tutti i popoli. Questi principi sono semplici: appartengono più al cuore che all'intelligenza.

Però è altrettanto vero che non dovremo mai cessare di lottare, non dovremo mai perdere nemmeno un attimo. Nel corso di un rapporto alla Convenzione Nazionale il 19 vendemmiaio dell'anno II (il 10 ottobre 1793) Louis Antoine Saint Just, l'Arcangelo della Rivoluzione Francese disse: "Quelli che vogliono compiere il bene devono riposare soltanto nella tomba".

E finalmente, se opereremo con autentica e profonda coscienza, in un giorno forse non lontano, tutti gli abusi saranno vinti e la comprensione di ogni male recherà il bene.

In conclusione noi confidiamo che ciò che c'è di buono nella mente e nel cuore di tutti noi rotariani alla fine prevarrà sulle forze del male. Inoltre vi ricordo che dovremo lottare sempre, e non soltanto nelle settimane natalizie, perché non avrebbe senso esser solidali soltanto durante alcuni, pochi giorni.

Chiudo le mie brevi parole ricordando un passo di un'omelia che pronunciò alla vigilia di un Natale il grande e indimenticabile papa Karol Wojtyła, Giovanni Paolo II: "I poveri e gli infelici di tutto il mondo sono vostri fratelli e sorelle. Pertanto dovete dividere con loro ciò che possedete, e non solo dar loro quanto per voi è superfluo".